

numero effettivo delle forme di pubblicità, in valore assoluto e in percentuale.

Un saldo nullo sta ad indicare che tutte le prescrizioni sono state rispettate, un saldo negativo quantifica invece gli inadempimenti.

Nel complesso, il mancato adempimento riguarda 6.290 casi, pari al 14,2% del numero teorico di interventi con adempimenti pubblicitari, prevalentemente concentrati, come per gli anni precedenti, nella classe di importo compreso tra € 500.000 ed € 1.000.000, seguita da quella di importo compreso tra € 1 milione e € 6,2 milioni (*tabella 1.14*).

*Tabella 1.14 - Livello di adempimento alle norme
sulla pubblicità di avvisi e bandi di gara, per classe d'importo*

Classe di importo	Avvisi/bandi			Livello inadempimento	
	Numero Teorico	Pubblicità effettiva			
		Forme	Numero	Numero	%
>= 150.000 € < 500.000 €	28.357	Albo Pretorio	26.380	1.977	7,0
>= 500.000 € < 1.000.000 €	7.995	BUR	5.486	2.509	31,4
>= 1.000.000 € < 6.242.028 €	6.559	GURI	4.878	1.681	25,6
>= 6.242.028 €	677	GURI	607	70	10,3
	677	GUCE	624	53	7,8
Totale	44.265		37.975	6.290	14,2

* Valori aggiornati al 31/10/2003

Si conferma, inoltre, la tendenza di molte stazioni appaltanti, sia per i piccoli che per i grandi interventi, di utilizzare, per uno stesso bando o avviso, più mezzi di pubblicità, anche se non richiesti dalla normativa nazionale (per esempio: Albo Pretorio e GURI o BUR per piccoli interventi). Tale iper-adempimento porta, necessariamente, ad un appesantimento della procedura sia in termini di tempi che di costi.

Parallelamente, è possibile rilevare il comportamento di alcune stazioni appaltanti che ricorrono a forme di pubblicità di livello 'superiore', ritenendo che in esse siano comprese anche quelle di ordine inferiore.

Si rileva che un siffatto comportamento può avere effetti distorsivi sulla concorrenza, in quanto non consente alle imprese di acquisire infor-

mazioni adeguate nelle forme previste dalla normativa ⁸ (tabella 1.15).

Tabella 1.15 – Forme di pubblicità di avvisi e bandi di gara, per classe d'importo

<i>Classe di importo</i>	<i>Numero interventi</i>	<i>Albo pretorio</i>	<i>BUR</i>	<i>GURI</i>	<i>GUCE</i>	<i>Totali</i>
<i>>= 150.000 € < 500.000 €</i>	28.357	26.380	4.807	1.299	91	1.390
<i>>= 500.000 € < 1.000.000 €</i>	7.995	6.700	5.486	1.045	90	13.321
<i>>= 1.000.000 € < 6.242.028 €</i>	6.559	4.906	1.841	4.878	387	12.012
<i>>= 6.242.028 €</i>	677	294	112	607	624	1.637
<i>Tutte le classi</i>	43.588	38.280	12.246	7.829	1.192	59.547

* Valori aggiornati al 31/10/2003

Considerata la rilevanza del fenomeno, il Consiglio dell'Autorità ha disposto la contestazione degli inadempimenti più significativi riscontrati, così da fornire alle stazioni appaltanti indicazioni e stimoli per una corretta applicazione della legge e per un maggior rispetto della trasparenza dei mercati.

... tempi per
l'appalto ...

L'analisi dei tempi è stata condotta con riferimento all'intero processo produttivo delle opere pubbliche, dalla fase dell'affidamento dell'incarico di progettazione alla conclusione dei lavori.

Il numero limitato degli interventi riferiti, per ragioni legate ai tempi di trasmissione previsti dalla legge ed ai tempi di validazione e trasmissione necessari agli Osservatori regionali per l'invio dei dati all'Osservatorio centrale, ai primi sette mesi dell'anno 2003 non consente di trarre considerazioni di valenza generale ma di evidenziare e confermare la tendenza che già negli anni precedenti è stata ricavata dalle analisi condotte.

Pertanto, i tempi medi che seguono hanno in particolare, per il 2003 il valore di indicatore di tendenza, mentre per il triennio 2000 – 2002, essendo ormai i dati acquisiti consolidati, i tempi trovano conferma sia in termini quantitativi che qualitativi.

I criteri di analisi adottati per la relazione dello scorso anno sono stati riproposti sia sui dati riferiti al periodo 2000/2002 che sui dati parziali del 2003.

⁸ Il numero di interventi riportati in tabella si riferisce esclusivamente a quelli per i quali la procedura di scelta seguita è stata: pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso.

Operata, infatti, una prima selezione in base alla presenza dell'informazione relativa alla data di aggiudicazione dell'appalto, di volta in volta, l'analisi del singolo fenomeno è stata condotta limitatamente a quelle schede che registravano la presenza delle informazioni utili all'analisi stessa, per cui, non sempre l'universo investigato corrisponde alla disponibilità assoluta di dati.

L'analisi è stata condotta tenendo conto di insiemi iniziali di riferimento pari a 11053 interventi per il 2000, 12518 per il 2001, 9432 interventi per il 2002 e 4469 interventi per il 2003.

La definizione di questi insiemi è il risultato del processo di validazione di dati perfezionato dall'Osservatorio nel corso dell'anno e che ha portato ad aggiustamenti nella consistenza degli insiemi di riferimento per ciascun anno ed anche ad una rilettura dei fenomeni rispetto a quella fornita l'anno precedente. La validazione ha consentito, infatti, di depurare gli insiemi di riferimento dai dati "anomali" ed a questo è, sostanzialmente ascrivibile la differenza, nella quantificazione dei tempi, che si registra rispetto alla relazione precedente.

E' ovvio che il dato parziale del 2003 è destinato ad avere modifiche notevoli nei prossimi mesi.

In particolare, per l'analisi relativa all'intervallo dei tempi tra la pubblicazione del bando e l'aggiudicazione dell'opera, l'insieme rilevante è stato identificato considerando valide le seguenti tre condizioni:

- a) presenza di almeno una delle date relative alla pubblicazione del bando su albo della stazione appaltante, BUR, GURI e GUCE;
- b) presenza della data di presentazione dell'offerta;
- c) successione crescente delle date relative alla pubblicazione, presentazione dell'offerta ed aggiudicazione dell'appalto.

Per quanto attiene ai tempi "amministrativi" connessi con l'affidamento dell'incarico di progettazione, la redazione del progetto e la sua approvazione le condizioni poste per definire gli insiemi rilevanti sono state:

- a) contemporanea presenza di dati sia nel campo della data di affidamento o aggiudicazione della progettazione sia in quello della data di consegna del progetto per la progettazione esterna;

... progettazione
esterna
ed interna ...

- b) presenza del dato relativo alla sola data di ultimazione del progetto nel caso della progettazione interna;
- c) esclusione degli interventi aventi entrambe le condizioni verificate.

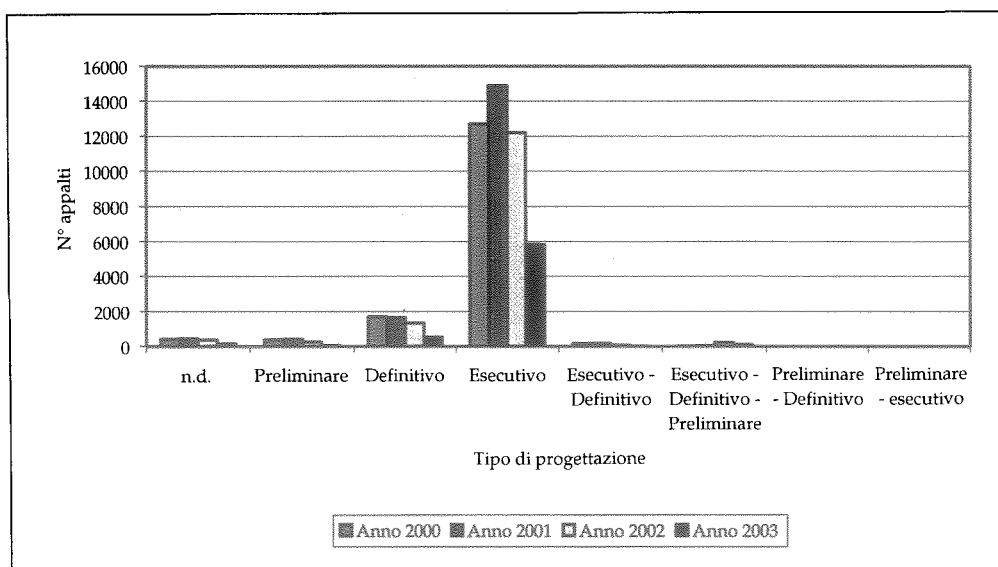
Il primo dato che emerge dall'analisi, riportato sinteticamente nella tabella 1.16, è la prima conferma del *trend* — a suo tempo rilevato — circa la maggiore frequenza con cui le amministrazioni pubbliche hanno affidato la progettazione all'interno della propria struttura. La tendenza è confermata anche per l'anno 2003.

Tabella 1.16 – Interventi con progettazione affidata all'esterno od interna alla stazione appaltante

Tipo di progettazione	Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002		Anno 2003	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Interna	5.743	51,9	6.383	51,0	5.012	53,1	2.391	53,5
Esterna	5.310	48,1	6.135	49,0	4.420	46,9	2.078	46,5
Totale interventi	11.053	100,0	12.518	100,0	9.432	100,0	4.469	100,0

I livelli di progettazione cui si fa riferimento sono sostanzialmente tutti quelli previsti dalla Legge fino alla definizione progettuale, messa in gara e nella maggioranza dei casi le stazioni appaltanti hanno fatto riferimento, sulla scheda A, alla progettazione esecutiva (figura 1.1), per cui

Figura 1.1 – Livelli di definizione progettuale



sembra lecito continuare a ritenere che il livello di progettazione al quale si riferiscono i dati siano tutti quelli necessari fino alla progettazione esecutiva, compresa quest'ultima.

Venendo più puntualmente all'analisi dei tempi, occorre considerare separatamente la progettazione esterna da quella interna, poiché per quest'ultima non è stata rilevata la data di avvio dell'incarico. Facendo quindi riferimento alla progettazione esterna, l'intervallo tra l'affidamento dell'incarico e l'ultimazione e consegna del progetto è risultato mediamente di 452 giorni per l'anno 2000 su 5149 interventi, di 439 giorni per l'anno 2001 su 5983 interventi, di 495 giorni nel 2002 su 4305 interventi e di 496 giorni nel 2003 su 2339 interventi, distribuiti come illustrato nella *tabella 1.17*.

... tempi
del progetto
esterno...

*Tabella 1.17 – Interventi e relativi tempi medi
tra incarico di progettazione esterna e consegna del progetto*

	<i>Totale interventi (numero)</i>	<i>Tempi medi (giorni)</i>	<i>Intervallo di riferimento (giorni)</i>
<i>Anno 2000</i>	1.953	968	>360
	626	297	241 – 360
	934	175	121 - 240
	1.636	54	0 - 120
<i>Anno 2001</i>	2.243	935	>360
	753	297	241 – 360
	1.163	175	121 – 240
	1.824	56	0 – 120
<i>Anno 2002</i>	1.826	974	>360
	540	298	241 – 360
	715	176	121 – 240
	1.224	54	0 – 120
<i>Anno 2003</i>	990	977	>360
	274	297	241 – 360
	439	175	121 - 240
	636	55	0 - 120

La distribuzione degli interventi per classi di importo conferma le aspettative circa l'ipotesi che all'aumentare dell'importo — e, quindi, presumibilmente della complessità dell'intervento — aumentino anche i tempi

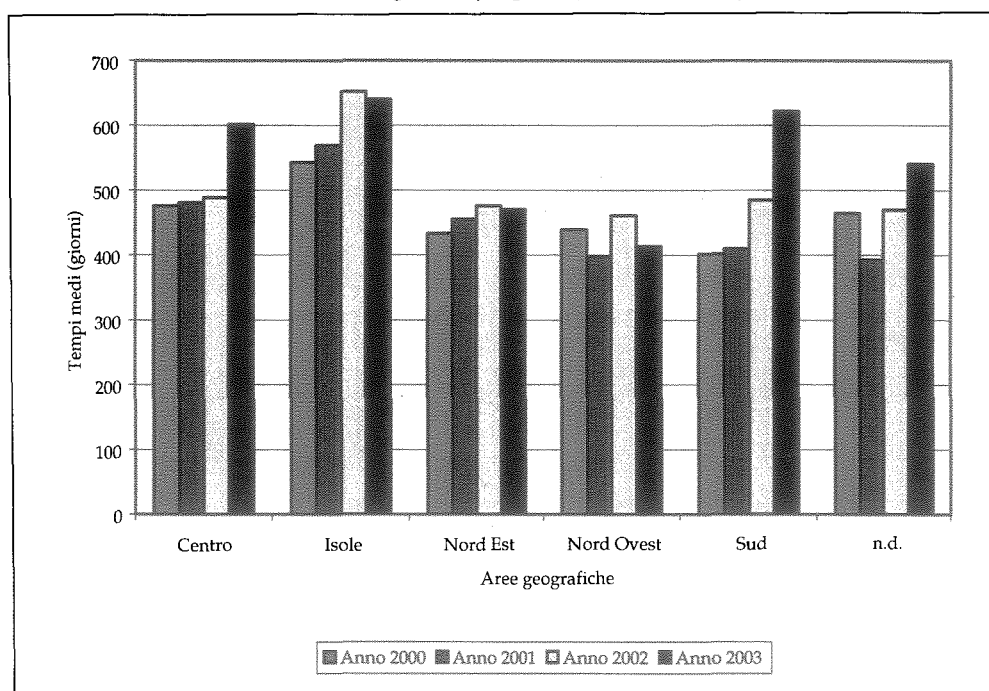
medi necessari alla definizione del progetto con una progressione quasi lineare (tabella 1.18).

Tabella 1.18 – Interventi e relativi tempi medi tra incarico di progettazione esterna e consegna del progetto (per classi di importo)

Classe di importo	2000		2001		2002		2003	
	Interventi (numero)	Tempi medi (giorni)	Interventi (numero)	Tempi medi (giorni)	Interventi (numero)	Tempi medi (giorni)	Interventi (numero)	Tempi medi (giorni)
< € 150.000	203	331,25	159	316,73	103	388,12	46	435,35
>= € 150.000 < € 500.000	3.116	407,78	3.833	400,16	2.665	430,77	1.542	438,51
>= € 500.000 < € 1.000.000	877	527,14	1.004	493,33	744	577,24	377	558,79
>= € 1.000.000 < € 5.358.153	739	552,91	769	583,18	630	654,25	306	670,82
>= € 5.358.153 < € 15.000.000	71	689,26	83	564,68	54	726,20	26	887,46
>= € 15.000.000	29	619,72	26	521,26	39	664,97	18	587,83
Cifra non disponibile	114	482,59	109	371,24	70	550,01	24	651,12
Tutte le classi	5.149		5.983		4.305		2.339	

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, il centro e le isole si confermano le zone in cui i tempi di espletamento dell'incarico sono più lunghi (figura 1.2).

Figura 1.2 – Tempi medi tra incarico di progettazione esterna e consegna del progetto, per area geografica



Per quanto attiene all'intervallo tra la consegna del progetto e la sua approvazione, considerati entrambi gli insiemi della progettazione esterna e della progettazione interna, l'intervallo di tempo è risultato mediamente di 73 giorni su 10.898 interventi per l'anno 2000, di 77 giorni su 12.320 interventi per l'anno 2001, di giorni 75 per l'anno 2002 su 9.207, di giorni 77 per l'anno 2003 su 4.404 interventi, distribuiti come nella *tabella 1.19*.

... tempi
tra consegna
del progetto
e sua
approvazione...

*Tabella 1.19 – Interventi e relativi tempi medi
tra la consegna del progetto e la sua approvazione*

	Totale interventi (numero)	Tempi medi (giorni)	Intervallo di riferimento (giorni)
Anno 2000	495	643,13	>360
	343	291,84	241 - 360
	878	169,86	121 - 240
	9.182	25,26	0 - 120
Anno 2001	568	695,33	>360
	427	294,45	241 - 360
	1.009	168,72	121 - 240
	10.316	24,97	0 - 120
Anno 2002	433	628,87	>360
	336	293,63	241 - 360
	766	169,00	121 - 240
	7.672	25,04	0 - 120
Anno 2003	206	675,96	>360
	126	292,10	241 - 360
	393	169,25	121 - 240
	3.679	25,75	0 - 120

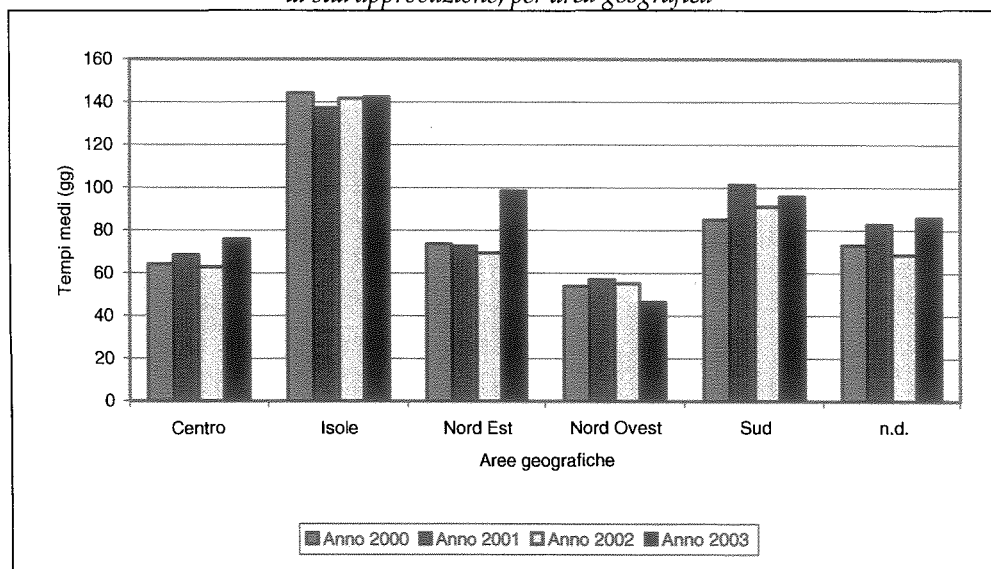
La maggior parte degli interventi esaminati sono compresi nella seconda classe d'importo, tra € 150.000 e € 500.000. Essi condizionano fortemente verso il basso il tempo medio complessivo (*tabella 1.20*).

*Tabella 1.20 – Interventi e relativi tempi medi tra
la consegna del progetto e la sua approvazione, per classe di importo*

Classe di importo	Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002		Anno 2003	
	Interventi (numero)	Tempi medi (giorni)	Interventi (numero)	Tempi medi (giorni)	Interventi (numero)	Tempi medi (giorni)	Interventi (numero)	Tempi medi (giorni)
< € 150.000	435	67,17	293	58,08	199	44,98	84	59,08
>= € 150.000 < € 500.000	7.083	65,21	8.389	70,28	6.172	66,42	2.914	66,93
>= € 500.000 < € 1.000.000	1.740	82,19	1.949	86,84	1.445	91,88	724	79,20
>= € 1.000.000 < € 5.358.153	1.269	102,29	1.352	105,12	1.056	102,64	545	116,84
>= € 5.358.153 < € 15.000.000	117	115,29	130	100,8	93	143,86	50	151,16
>= € 15.000.000	49	76,24	46	131,26	66	129,68	26	191,92
Cifra non disponibile	205	89,46	161	70,84	177	60,16	61	61,49
Tutte le classi	10.898		12.320		9.208		4.404	

Relativamente alla distribuzione per aree geografiche, mentre i tempi nelle isole ed al sud risultano più lunghi, il centro della penisola è più allineato a valori del nord, come si evince dalla figura 1.3.

Figura 1.3 – Tempi medi tra la consegna del progetto e la sua approvazione, per area geografica



... tempi tra
approvazione del
progetto e
pubblicazione del
bando ...

L'intervallo di tempo tra l'approvazione del progetto e la pubblicazione del bando di gara è risultato mediamente di 159 giorni su 10.011 interventi per l'anno 2000, di 159 giorni su 11.431 interventi per l'anno 2001, di 162 giorni su 9.278 interventi per il 2002 e di 140 giorni su 5.092 interventi per il 2003, con la distribuzione esposta nelle tabelle 1.21 e 1.22 che confermano i trend già esposti.

Tabella 1.21 – Interventi e relativi tempi medi tra l'approvazione del progetto (esterno ed interno) e la pubblicazione del bando

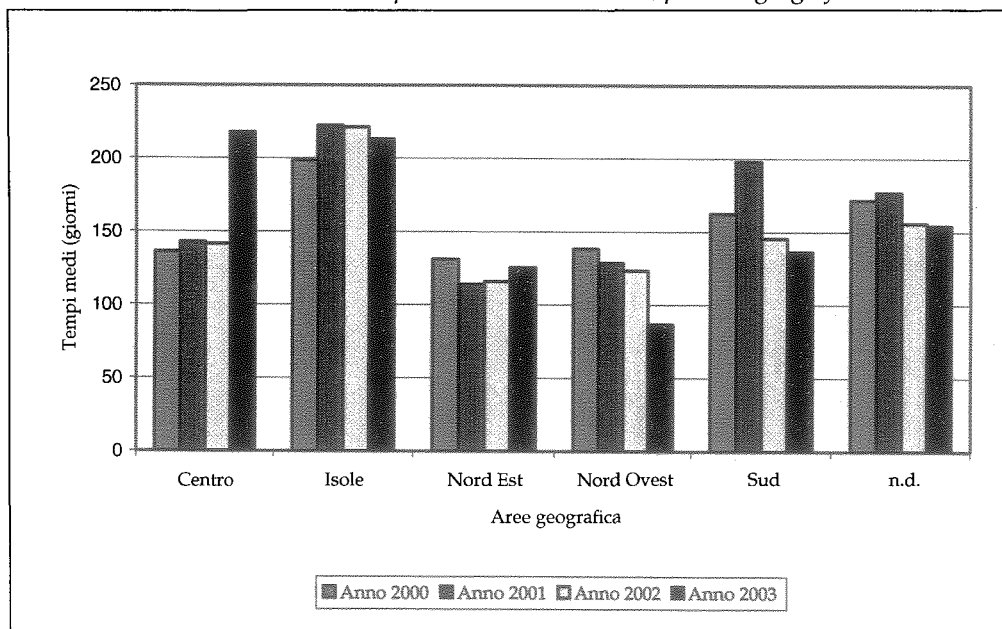
	Totale interventi (numero)	Tempi medi (giorni)	Intervallo di riferimento (giorni)
Anno 2000	1.078	714,27	>360
	782	291,67	241 - 360
	1.904	172,98	121 - 240
	6.247	43,00	0 - 120
Anno 2001	1.466	691,34	>360
	497	292,06	241 - 360
	2.022	171,08	121 - 240
	7.446	42,21	0 - 120
Anno 2002	1.072	733,99	>360
	683	294,49	241 - 360
	1.492	168,64	121 - 240
	6.031	42,58	0 - 120
Anno 2003	438	779,62	>360
	298	288,99	241 - 360
	830	171,58	121 - 240
	3.526	39,17	0 - 120

Tabella 1.22 – Interventi e relativi tempi medi tra l'approvazione del progetto (esterna ed interna) e la pubblicazione del bando (per classe di importo)

Classe di importo	Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002		Anno 2003	
	Interventi (numero)	Tempi medi (giorni)	Interventi (numero)	Tempi medi (giorni)	Interventi (numero)	Tempi medi (giorni)	Interventi (numero)	Tempi medi (giorni)
< € 150.000	353	126	260	159,80	175	144,78	69	99,18
>= € 150.000 < € 500.000	6.049	146,65	7.595	148,29	5.598	143,48	3.137	125,18
>= € 500.000 < € 1.000.000	1.768	165,94	2.024	187,40	1.567	172,46	898	163,40
>= € 1.000.000 < € 5.358.153	1.382	201,64	1.506	214,86	1.357	218,55	703	185,22
>= € 5.358.153 < € 15.000.000	143	314,86	161	209,61	114	246,28	76	215,76
>= € 15.000.000	59	190,13	55	205,34	84	189,09	33	93
Cifra non disponibile	192	188,45	167	207,04	281	203,00	79	149,13
Tutte le classi	9.946		11.768		9.176		4.995	

Anche la distribuzione per aree geografiche (figura 1.4) è in linea con le osservazioni precedenti.

Figura 1.4 – Tempi medi tra l'approvazione del progetto (esterno ed interno) e la pubblicazione del bando, per aree geografiche



Il tempo medio intercorrente tra la pubblicazione del bando e la data di aggiudicazione definitiva è confermato per l'anno 2000 a 86 giorni su un insieme di 10.269 interventi, per il 2001 è salito a 95 giorni su un insieme di riferimento di 12.149 interventi, è salito per il 2002, su 9.398 interventi, a 88

... tempi tra pubblicazione e aggiudicazione dell'appalto ...

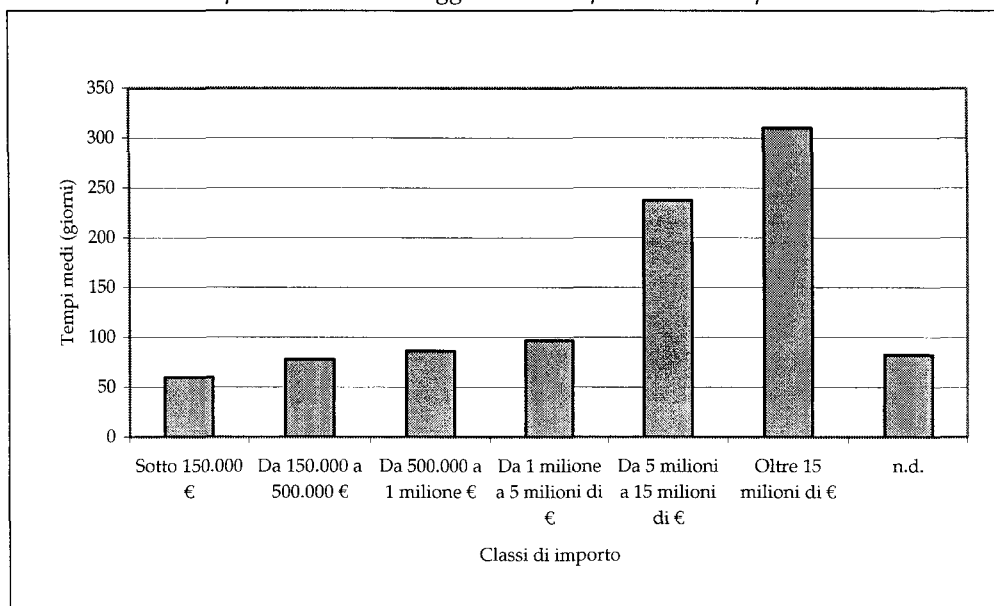
giorni, mentre è per il 2003, su 4.940 interventi, a 72 giorni, distribuito come nella *tabella 1.23*.

Tabella 1.23 – Interventi e relativi tempi medi tra la pubblicazione e l'aggiudicazione

	Totale interventi (numero)	Tempi medi (giorni)	Intervallo di riferimento (giorni)
Anno 2000	95	515,91	>360
	241	291,09	241-360
	1.540	156,79	121-240
	8.393	61,96	0-120
Anno 2001	233	492,97	>360
	456	288,58	241-360
	1.821	167,83	121-240
	9.639	62,86	0-120
Anno 2002	294	498,95	>360
	259	289,64	241-360
	1.171	165,38	121-240
	7.674	54,23	0-120
Anno 2003	88	517,86	>360
	86	284,61	241-360
	403	160,40	121-240
	4.363	51,46	0-120

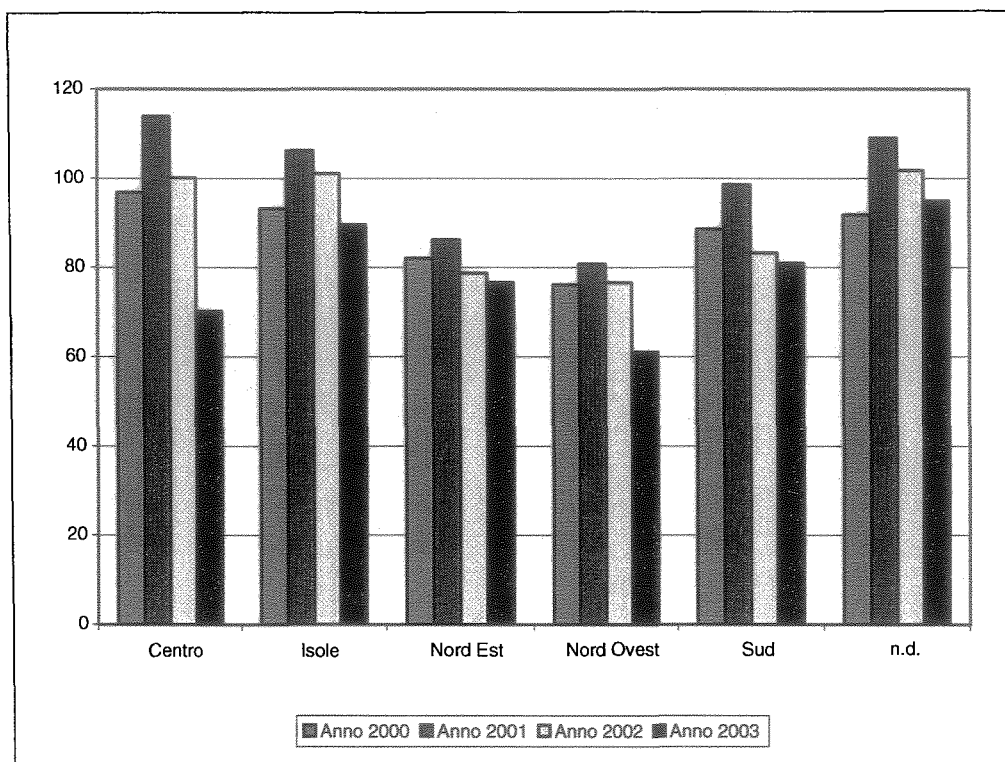
Il *trend* rilevato gli scorsi anni trova sostanzialmente conferma nei dati di quest'anno, giacché il dato è sicuramente destinato a crescere con la numerosità degli interventi. Gli interventi di importo inferiore ad 1 milione di euro presentano tempi amministrativi più brevi, mentre i tempi si allungano in stretto rapporto con la complessità e l'onerosità degli interventi, come si evince dalla *figura 1.5*.

Figura 1.5 – Raffronto dei tempi di medi tra le date di pubblicazione e di aggiudicazione per classe di importo



Con riferimento all'analisi dell'andamento dei tempi medi tra le date di pubblicazione e di aggiudicazione condotta per ambito territoriale, la figura 1.6 conferma il *trend* già segnalato in occasione delle precedenti Relazioni: le stazioni appaltanti del sud e delle isole sono più lente nella pubblicazione ed aggiudicazione rispetto a quelle del nord.

Figura 1.6 – Raffronto dei tempi medi tra le date di pubblicazione e di aggiudicazione



Passando all'esame dell'intervallo dei tempi tra pubblicazione e presentazione delle offerte, la lettura dei dati ha evidenziato che la durata media del periodo tra la pubblicazione e la presentazione delle offerte è pari a circa 52 giorni, medi per il triennio 2000/2002 e sembrerebbe ridursi a 43 giorni nel 2003, mentre il tempo medio di espletamento della gara risulta di 44 giorni nel 2001, con un sensibile aumento rispetto al dato medio (33,5 giorni) dell'anno precedente e degli anni seguenti.

... tempi tra
pubblicazione
e presentazione
delle offerte

Infine, è possibile rilevare con le *tabelle 1.24 e 1.25* come nella maggior parte dei casi le stazioni appaltanti rispettino i tempi prefissati dalla norma, confermando in ciò il *trend* rilevato per gli anni 2000/2002.

Tabella 1.24 – Interventi e tempi medi tra la pubblicazione e la presentazione dell'offerta

	Totale interventi (numero)	Tempi medi (giorni)	Intervallo di riferimento (giorni)
Anno 2000	14	549,14	>360
	56	293,51	241 – 360
	626	153,96	121 - 240
	9.573	40,78	0 - 120
Anno 2001	69	430,97	>360
	84	289,52	241 – 360
	772	158,29	121 - 240
	11.227	38,37	0 - 120
Anno 2002	105	426,48	>360
	104	293,25	241 – 360
	532	157,79	121 - 240
	8.659	38,05	0 - 120
Anno 2003	28	454,82	>360
	25	307,96	241 – 360
	145	159,02	121 - 240
	4.743	35,98	0 - 120

Tabella 1.25 – Interventi e tempi medi tra la presentazione dell'offerta e l'aggiudicazione definitiva

	Totale interventi (numero)	Tempi medi (giorni)	Intervallo di riferimento (giorni)
Anno 2000	62	497,14	>360
	92	284,21	241 – 360
	407	161,32	121 - 240
	12.609	24,77	0 - 120
Anno 2001	161	480,49	>360
	171	293,56	241 – 360
	737	164,90	121 - 240
	14.031	29,72	0 - 120
Anno 2002	123	501,86	>360
	158	294,06	241 – 360
	470	159,43	121 - 240
	11.528	21,22	0 - 120
Anno 2003	51	519,78	>360
	25	303,24	241 – 360
	188	168,78	121 - 240
	5.740	19,58	0 - 120

L'analisi dei tempi condotta per ambito territoriale, riportata nelle figure 1.7 e 1.8, conferma la sostanziale diversità di comportamento tra le stazioni appaltanti del centro – sud e delle isole e quelle del nord.

Figura 1.7 – Raffronto del tempo medi tra pubblicazione de bando e presentazione dell'offerta

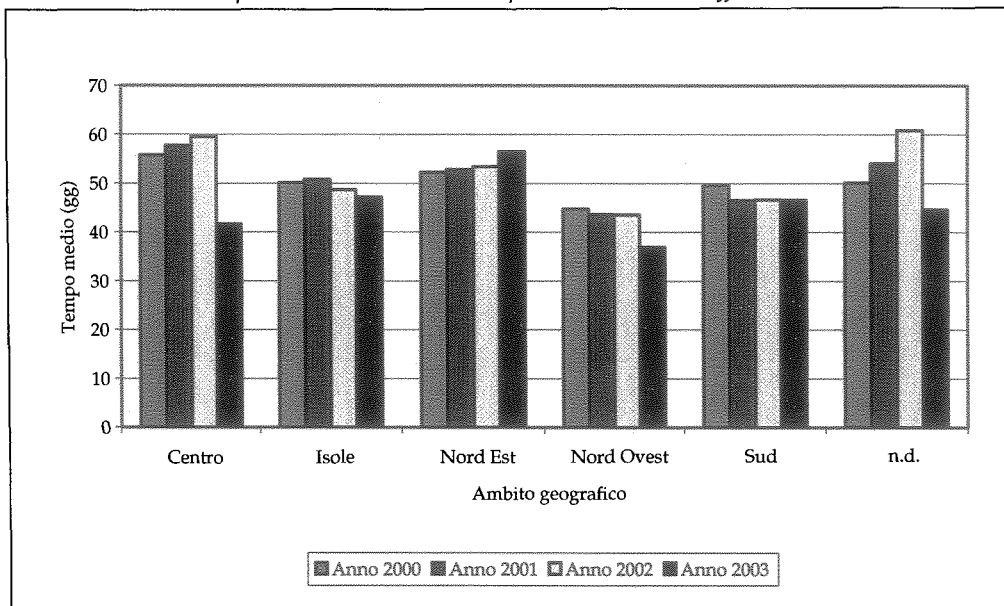
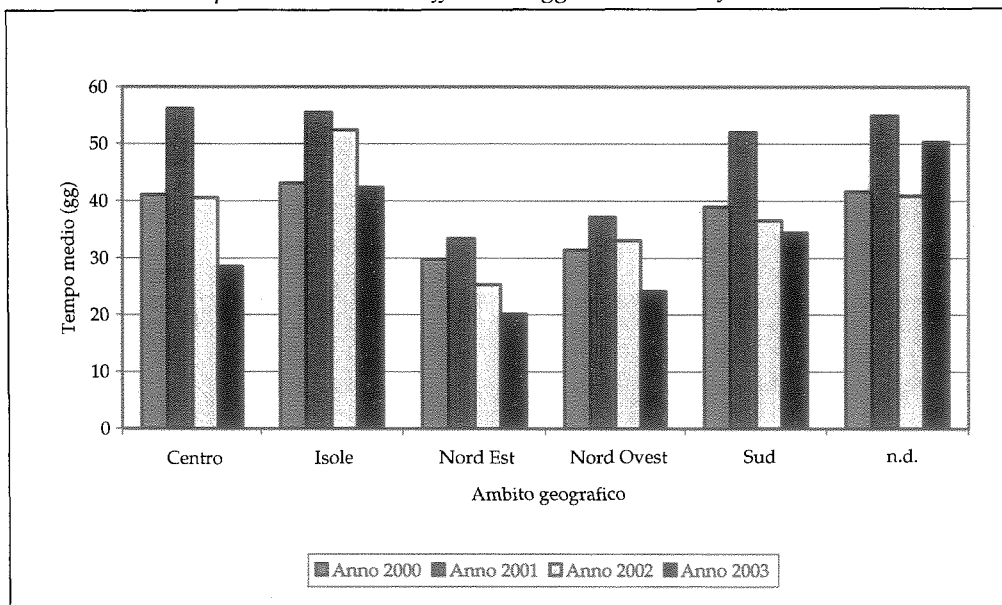


Figura 1.8 – Raffronto dei tempi medi tra la presentazione delle offerte e l'aggiudicazione definitiva



I dati complessivi riportati nella *tabella 1.26* confermano la tendenza già registrata a suo tempo circa una contrazione dei tempi cosiddetti “tecnico-amministrativi” e una sostanziale stabilità degli stessi nell’ultimo quadriennio.

Tabella 1.26 – Riepilogo dei tempi medi dall’incarico di progettazione all’aggiudicazione definitiva

	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003
<i>Dall’incarico di progettazione alla consegna del progetto</i>	452	439	495	496
<i>Dalla consegna del progetto alla sua approvazione</i>	73	77	75	77
<i>Dalla approvazione del progetto alla pubblicazione del bando di gara</i>	159	159	162	140
<i>Dalla pubblicazione del bando di gara alla presentazione delle offerte</i>	53	51	53	43
<i>Dalla presentazione delle offerte all’aggiudicazione</i>	33	44	35	30
<i>Sommano</i>	744	770	820	786

L’aggiornamento
delle precedenti
Relazioni
al Parlamento

Dopo aver rappresentato, nelle pagine precedenti, i risultati dell’attività di monitoraggio sull’insieme degli interventi relativi ai tre anni 2000 – 2002 e ad una parte del 2003 si pubblicano, in appendice, le 15 tabelle esplicative dell’andamento del mercato dei lavori pubblici nei singoli anni 2000, 2001 e 2002.

Le suddette tabelle mostrano, per ogni singolo anno, la distribuzione degli interventi in relazione alla localizzazione, alla categoria d’opera, alla classe d’importo, alla procedura di scelta del contraente seguita ed alla tipologia di stazione appaltante.

Tali rappresentazioni hanno già costituito oggetto delle precedenti relazioni al Parlamento, per i singoli anni di riferimento ma vengono qui riproposte in quanto attualmente integrate dei dati mancanti al momento della presentazione delle relative relazioni. Per ragioni connesse alla tempistica della rilevazione, infatti, le singole *Relazioni* al Parlamento si limitavano all’analisi di dati parziali.

Attualmente invece, potendo disporre dell’intero panorama delle informazioni relative a tutti gli interventi degli anni 2000, 2001 e 2002 si è resa possibile l’analisi e la rappresentazione di un consolidato panorama infor-

mativo.

Gli esiti di tale attività hanno sostanzialmente confermato le conclusioni precedentemente formulate nelle rispettive *Relazioni* al Parlamento, senza recare significative variazioni rispetto agli anni passati.

La descrizione della distribuzione degli interventi per categoria di opera negli appalti d'importo superiore a € 150.000 ribadisce la netta preponderanza delle opere stradali sul totale degli interventi, unitamente ad una significativa presenza delle opere di edilizia sociale e scolastica nonché delle opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo e risorse idriche. Tali categorie sono anche quelle di maggior rilievo in termini di risorse economiche coinvolte rispetto al totale della spesa per opere pubbliche.

La distribuzione funzionale degli interventi appena descritta denota pertanto una certa stabilità strutturale del settore.

Per quanto riguarda la distribuzione degli interventi di lavori pubblici secondo la classe d'importo, il numero degli interventi appaltati rispetto al totale tende a diminuire con l'aumentare della classe d'importo degli interventi stessi. Al riguardo, si conferma la netta prevalenza dei lavori di importo inferiore a € 500.000 che da soli rappresentano quasi il 70% del totale ma che come importo non raggiungono il 23% dell'importo complessivo.

La distribuzione degli interventi per procedura di scelta del contraente evidenzia un ricorso preponderante alle procedure concorsuali (soprattutto pubblico incanto e licitazione privata) rispetto alla possibilità di affidare lavori attraverso meccanismi di gara informale quali la trattativa privata. Sulla scia di tale considerazione, quasi il 90% delle risorse economiche destinate alle opere pubbliche viene comunque assegnato attraverso procedure d'appalto concorsuali.

Il pubblico incanto risulta la procedura maggiormente impiegata per l'aggiudicazione dei lavori pubblici.

Sul piano delle macro aree geografiche, la distribuzione degli interventi per regioni ripropone una localizzazione dei lavori pubblici concentrata prevalentemente nel Nord (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Ve-

neto e Piemonte). Nel Mezzogiorno, invece, è localizzato circa un quarto del numero totale degli interventi.

In base alla distribuzione degli interventi per tipologia di stazione appaltante, gli enti locali risultano i soggetti maggiormente attivi nel processo di realizzazione di lavori pubblici, sia in termini di numero che di valore complessivo degli interventi appaltati. Le amministrazioni comunali appaltano, infatti, in linea di massima circa la metà degli interventi, seguiti dalle province, dalle amministrazioni dello Stato e dall'Anas. Tuttavia, gli importi medi più accentuati attengono ai lavori dei concessionari e delle imprese di gestione reti ed infrastrutture nonché alle opere delle ferrovie.

**L'offerta nel
mercato dei
lavori pubblici**

Un aspetto complementare della domanda esercitata dalle stazioni appaltanti è rappresentato dall'offerta presente nel mercato.

Al 31 dicembre 2003 risultano attestate, complessivamente, 26.038 imprese a cui corrispondono 65.249 attestati. L'analisi che segue mostra gli aspetti strutturali delle imprese qualificate.

La natura giuridica dell'impresa qualificata costituisce un significativo indice della complessità organizzativa e della dimensione aziendale.

Dall'analisi per forma giuridica emerge, così, che nel 21% dei casi le imprese sono condotte in forma individuale (tabella 1.27). Si tratta di una presenza rilevante, che indica come una parte significativa delle imprese abbia una piccola dimensione, innanzitutto in termini di capitale investito.

Tabella 1.27 - Distribuzione delle imprese qualificate secondo la forma giuridica

Forma giuridica	Numero imprese	Numero imprese (%)
Società di capitali, di cui:	13.665	52,5
Società in accom.ta per azioni	119	0,5
Società a responsabilità limitata	12.003	46,1
Società per azioni	1.543	5,9
Società di persone	5.665	21,8
Società cooperative e consorzi	775	3,0
Imprese individuali	5.623	21,6
Altre forme giuridiche	245	0,9
Non classificabile	65	0,2
Tutte le forme giuridiche	26.038	100,0

Si noti, inoltre, che le società di persone incidono nella misura del 22%, mentre il modello della società di capitali, che suggerisce la presenza